

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Direttore, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale
— Le lettere non affrancate si respingono
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10

La Gazzetta d'Acqui

(Costo (Arretrato colla Posta).)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,15 - 7,40 - 20,30 — Savona 7,47 - 15,33 - 18,25 — Asti 7,45 - 20,33 — Genova 5,30 - 10, — 18,45
ARRIVI: da Alessandria 7,40 - 18,11 — Savona 7,35 - 12,26 - 20,18 — Asti 9,50 - 18,17 — Genova 7,25 - 11,25 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzioni e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 7 alle 22. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Istituzioni dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Torino a Giuseppe Mazzini

Esule antico, al ciel mite e severo
Leva ora il volto che giammai non rise,
— Tu sol — pensando — o ideal, sei vero.
CARDUCCI

La capitale del Piemonte ha pagato il suo tributo d'omaggio al ligure apostolo della nostra unità nazionale.

Nell'angolo che fronteggia il teatro Balbo in via Andrea Doria, nell'angolo che gli era più caro, di contro a quelle case del Lamarmora, ove visse gli ultimi anni fra le memorie la donna che Egli sopra ogni altra amò e che ebbe prima di ogni altra e più piena la confidenza del suo sogno immortale, sorge ora il monumento a Giuseppe Mazzini, opera dell'insigne maestro di scultura: Luigi Belli.

Nel mezzo di un alto piedestallo largo più di nove metri il Grande sta seduto sopra una sedia curule posta in alto di una severa base di bronzo, dove campeggia la Lupa Romana; ai lati dell'emiciclo si elevano due tripodi e attorno alla base sono incisi fra corone di lauro e fasci consolari i nomi di martiri, di soldati, di pensatori, di poeti, precursori, seguaci, allievi e compagni del Mazzini: da Tommaso Campanella a Giovanni Bovio; dai Fratelli Ruffini ai Fratelli Bandiera e ai Fratelli Cairoli; da Goffredo Mameli ad Adamo Ferraris; da Maurizio Quadrio e Aurelio Saffi alla Jessie Withe Mario ed a Gustavo e Giulia Modena; Andrea Vochieri, Tito Speri, Carlo Pisacane, Giorgio Imbriani, Antonio Sciesa, Tito Nullo, Rosolino Pilo.

Il grande Maestro, come disse nel suo elevato discorso domenica scorsa Giovanni Vidari dell'Ateneo Torinese, « è nell'atteggiamento pacato e solenne che l'artista con felice pensiero ideò ed espresse. Come assorto nella contemplazione del suo sogno di giustizia e di libertà, spirante una dolce malinconia dal volto delicato e sottile, quasi affranto, ma non domo dalla lunga vicenda di speranze e di delusioni. Egli ricorda e ripensa; rivive i fremiti della sua meravigliosa giovinezza, le tempeste della

forte virilità, le amarezze della sconsolata vecchiaia. E il passante s'inchina quasi sopraffatto e vinto da tanta grandezza, da tanto dolore, da così alta fede, da così pura bellezza ».

Ai piedi di questo monumento che affratella sempre più la città madre del Pensatore, la Superba, con la forte Torino, incrollabile baluardo del risorgimento italiano, sapranno tutti apprendere come virilmente si soffra e si muoia per un santo ideale e al grande Martire chiederanno il segreto della vittoria: la fede.

All'inaugurazione era presente il Conte di Torino; oltre il prof. Vidari pronunziarono forti discorsi il Sindaco di Torino comm. Usseglio, il Sindaco di Genova, generale Massone, e il Ministro dell'Istruzione senatore Ruffini che tra gli altri ricordi rievocò l'eloquente appello del grande Veggentè ai cittadini della Repubblica dell'America del Nord, che pare scritto ieri e deve far meditare profondamente:

« Nella grande battaglia che si combatte con tutta la terra, fra il bene ed il male, fra la giustizia e l'arbitrio, fra l'eguaglianza e il privilegio, fra il dovere e l'egoismo, fra la verità e la menzogna, fra Dio e gli idoli, il vostro posto è segnato, voi dovete sentire che il trarsi in disparte sarebbe colpa; che l'indifferenza, allorchè il grido delle creature di Dio vi chiama, sarebbe ateismo ».

La città e il sottocomitato di Acqui vi erano rappresentati dal comm. Paolo Timossi.

Comitato Pro Mutilati

Lista precedente L. 6519,50.
Marchese Buzzi Langhi, L. 100 - S.
Tenente Cesare Garbarino, 5.
Totale L. 6624,50.

Il Comitato pro Mutilati grato a tutti i cortesi donatori porge vivi ringraziamenti alla gentile signora Marchesa Buzzi Langhi.

Date oro alla Patria

Lista precedente: in biglietti L. 154,65 —
n. 6 croci cavalleresche — oro: grammi
1573,95 — argento: grammi 4427,05.
N. N., L. 5 — Vendita cartoline, 3,80.

Beneficenza patriottica

Stasera alle 20, sotto la veranda del Palazzo delle Vecchie Terme, viene inaugurato un banco di vendita Pro Mutilati, Pro Richiamati, Pro Croce Rossa, per iniziativa della sempre benemerita signora Enrichetta Ottolenghi.

La cittadinanza acquese è stata finora sempre largamente condiscendente ad ogni invito di patriottica beneficenza e farà questa volta altrettanto, sicchè tutti stasera andranno ai giardini delle Terme, stasera e domani, e nei giorni seguenti, attratti non soltanto dall'incanto del luogo e dalla speranza di portare a casa un bel oggetto ma soprattutto incitata da quel senso di solidarietà patriottica che lega tutti i cuori in quest'ora faticosa.

Cittadini di Acqui e forestieri qui di passaggio, non è la carità che vi si chiede, no: l'opera di assistenza verso le donne e i bimbi dei nostri combattenti, verso coloro che bagnarono del loro sangue le terre redente non è carità, è dovere.

Poichè tutti noi sappiamo che quei soldati i quali con audacia e costanza da meravigliare il mondo, oppongono sulle balze del Trentino e sulle aspre pendici del Carso la fronte ed il petto all'ostinato furore nemico, quei soldati che muoiono gridando « Viva l'Italia! » combattono e muoiono per noi tutti, per dare a noi, ai nostri figli una patria tutta libera e tutta italiana. Noi sappiamo che quando avremo dato a quei prodi tutto il superfluo dei nostri beni, e ci saremo privati di ciò che è, o ci pare necessario, e avremo trovato luce per i loro occhi spenti, operosità per le loro membra infrante, e avremo dato per essi il nostro tempo, le nostre forze, il nostro amore, e avremo baciato la terra ch'essi calpestarono, non avremo ancora fatto abbastanza il nostro dovere, nulla avremo fatto che valga quegli occhi che non vedranno più la madre, quella mano che non carezzerà mai più la testa di un bimbo.

O madri che sapete — o madri che palpitate per i vostri cari lontani — o madri che guardate con accorata tenerezza i vostri bimbi, per fortuna, troppo piccoli, ebbene prendeteli per mano i vostri bimbi, e andate ove ardore di patrio affetto vi chiama, inseguite ad essi la piccola rinuncia per amore dei fratelli che muoiono, per amore dei piccoli rimasti orfani, per amore delle spose che piangono, per amore della grande madre di tutti, l'invitta patria, la dolce Italia.

L'inaugurazione del banco di beneficenza alle Terme Vecchie avrà luogo oggi alle ore 20 con intervento delle autorità. Suonerà la musica del 23. Artiglieria, gentilmente concessa.

Continuazione offerte per il banco di vendita:

Fam. Gorrino Carlo, n. 6 bottiglie vino — Prof. Cesare De Benedetti, porta fiori (anforetta) argento — M.ra Campini, 1 porta dolci, 1 porta frutta — Ditta Bussi e C., 6 piccoli busti: Marconi, Mazzini, Cavour, D'Annunzio, Vittorio Em. II, Sonnino — Ditta Dotto, 2 bottiglie barbera — Badati, 1 ventaglio — Guala Virginia, 1 ventaglio

— Ditta Lerma Albino, 1 servizio da liquori — Vazini Antonio, 1 alzata in vetro — Fam. Rossi, n. 2 bocchini per fumare — Amedeo Ottolenghi, servizio per vino bianco — Prof. Ancona, calamaio argenteo con orologio — Ferrero Violante, 3 fazzoletti, 2 cinture, 11 spille — Capris Carlo, 2 scatole giardiniere — Dogliotti, 12 tazze lucido.

(Continua).

DISTRIBUZIONE Consumo del Grano del nuovo raccolto nella Provincia di Alessandria

La Commissione Provinciale incetta cereali ha preceettato tutto il grano del nuovo raccolto. Tale provvedimento ha principalmente per scopo di procedere con ordine alla distribuzione ed al consumo del grano occorrente per i bisogni della popolazione civile. Nel piano di requisizione tracciato dalla Commissione Provinciale d'incetta dai luoghi di produzione non sarà portato via che il grano esuberante ai bisogni di ciascun comune per l'intera annata.

La Commissione d'incetta lascerà in possesso dei produttori di grano il quantitativo necessario per la alimentazione del detentore, della sua famiglia e dei suoi dipendenti, e radunerà in appositi magazzini adatti allo scopo, possibilmente nello stesso comune, la dotazione di grano assegnata alla popolazione non produttrice del comune stesso per i bisogni dell'annata a decorrere dal 1. Agosto p. v. Il grano lasciato ai produttori sarà portato direttamente ai mulini con licenze di macinazione, e quello accantonato per la popolazione non produttrice sarà portato al mulino a cura dei sindaci e del Consorzio Granario.

Imugnai non potranno consegnare le farine che dietro licenze di acquisto rilasciate dal Consorzio Granario o dai sindaci a ciò espressamente delegati.

Le famiglie private avranno la facoltà di scegliere tra l'acquisto della farina per la panificazione in casa o l'acquisto del pane ai forni pubblici.

A disciplinare e controllare l'acquisto delle farine e del pane la Prefettura suggerisce istituzione di tessere o di libretti per l'acquisto.

Oro alla Patria — Le offerte dell'oro alla Patria si ricevono alla sede del Comitato di Preparazione e alla Banca Italiana di Sconto.